

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

## I<sup>a</sup> COMMISSIONE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della pubblica Amministrazione)

### 11° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 MAGGIO 1973

Presidenza del Presidente **TESAURO**

#### INDICE

##### DISEGNI DI LEGGE

##### IN SEDE DELIBERANTE

##### Discussione e approvazione con modificazioni:

« Attribuzione del posto di ispettore sanitario nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco in sede di prima applicazione della legge 8 dicembre 1970, n. 996 » (938) (Di iniziativa dei deputati Zamberletti ed Arnaud) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . .	Pag 64, 65, 66 e passim
ABENANTE . . . . .	64, 65, 66 e passim
BARRA, relatore alla Commissione . . . . .	64, 68, 69
BRANCA . . . . .	65, 69, 70
BUCCINI . . . . .	66, 67, 72
COTTONE, sottosegretario di Stato per l'interno . . . . .	65, 66, 67 e passim
DE MATTEIS . . . . .	70
LANFRÈ . . . . .	66, 68, 69 e passim
MURMURA . . . . .	69
VENANZI . . . . .	70

##### Rinvio della discussione:

« Provvidenze a favore della editoria giornalistica per il 1972 » (960) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE . . . . .	63, 64
ABENANTE . . . . .	64

COTTONE, sottosegretario di Stato per l'interno . . . . .	Pag. 64
LANFRÈ . . . . .	64

La seduta ha inizio alle ore 10,35.

DE MATTEIS, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

##### IN SEDE DELIBERANTE

##### Rinvio della discussione del disegno di legge:

« Provvidenze a favore della editoria giornalistica per il 1972 » (960) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. Desidero informare gli onorevoli senatori che abbiamo all'ordine del giorno dei provvedimenti per i quali è opportuna la presenza dell'onorevole Sottosegretario competente, per cui sono costretto a rinviarli. Uno di questi provvedimenti è quello che risulta al punto primo dell'ordine del giorno, vale a dire il disegno di legge n. 960, concernente « Provvidenze a

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

11° RESOCONTO STEN. (16 maggio 1973)

favore della editoria giornalistica per il 1972 », già approvato dalla Camera dei deputati.

L A N F R È . Non ci opporremo per ragioni di cortesia; riteniamo però che si tratti di un provvedimento urgente.

A B E N A N T E . Faccio presente che, così come è possibile richiedere la rimessione all'Assemblea, è altrettanto possibile discutere un provvedimento in sede deliberante anche senza la presenza del Governo. So bene tuttavia che si commetterebbe una grave scorrettezza, per cui non insistiamo. Chiediamo però che la prossima volta si discuta questo provvedimento, perchè non vorremo che si trattasse di una tattica dilatoria.

C O T T O N E , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Mi farò carico di riferire quello che sto ascoltando e vi prego di scusarmi se non ho a disposizione elementi utili per trattare questa materia.

P R E S I D E N T E . Poichè nessuno fa obiezioni, la discussione del disegno di legge n. 960 è rinviata ad altra seduta.

## IN SEDE DELIBERANTE

### Discussione e approvazione con modificazioni del disegno di legge:

« **Attribuzione del posto di ispettore sanitario nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco in sede di prima applicazione della legge 8 dicembre 1970, n. 996** » (938), **d'iniziativa dei deputati Zamberletti e Arnaud** (*Approvato dalla Camera dei deputati*)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « **Attribuzione del posto di ispettore sanitario nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco in sede di prima applicazione della legge 8 dicembre 1970, n. 996** », già approvato dalla Camera dei deputati.

Prego il senatore Barra di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

B A R R A , *relatore alla Commissione*. Sarò brevissimo, perchè in occasione della discussione sulla legge 8 dicembre 1970, numero 996, riguardante cioè il soccorso e l'assistenza delle popolazioni colpite da calamità, il Senato della Repubblica espresse un voto al Governo perchè fosse considerata sistemata in un certo modo la situazione di alcune unità del Corpo dei vigili del fuoco in considerazione della istituzione di uno speciale servizio di ispettore sanitario.

In esecuzione di questo voto accettato dal Governo, è stato presentato alla Camera il 10 luglio 1972, ed è stato approvato, un disegno di legge che praticamente soddisfa a questa esigenza. Questo disegno di legge viene oggi in discussione in sede deliberante. Si tratta di consentire mediante concorso interno per titoli e per esami ai medici in servizio presso la direzione generale dei servizi antincendi del Ministero dell'interno e di comandi provinciali vigili del fuoco, di poter partecipare a questo concorso riservato; e si eleva il limite di età ad anni quarantacinque.

Trattandosi quindi di un voto espresso al Senato del quale si è fatta carico la Camera dei deputati esprimo parere favorevole all'approvazione di questo disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

A B E N A N T E . Vorrei un chiarimento dall'onorevole relatore e dall'onorevole Ministro. Nell'articolo unico di questo disegno di legge sono poste, per la partecipazione al concorso, due condizioni che mi danno la impressione che si tratti di un provvedimento su misura per alcune persone, che crea delle discriminazioni. Dovendosi istituire il posto di ispettore sanitario del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, non capisco perchè si debba porre una norma che stabilisca come requisiti una anzianità superiore ai dieci anni ed un limite di età non superiore agli anni quarantacinque. L'ispettore sanitario deve provenire dai medici che operano all'interno del Corpo dei vigili del fuoco, sia a livello centrale sia in sede provinciale. Vi potrebbe essere, al limite, un giovane di età

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

11° RESOCONTO SIEN. (16 maggio 1973)

inferiore a quarantacinque anni e con una anzianità inferiore a dieci anni il quale però fosse in possesso degli altri titoli necessari (trattandosi di un concorso e non di una promozione per anzianità) e che avesse maggiore capacità di un altro di anni quarantacinque con anzianità superiore ai dieci. Ponendo quelle condizioni bloccheremmo quel giovane e gli impediremmo di partecipare al concorso.

Sono quindi dell'opinione che occorra eliminare i due incisi, proprio perchè non è una promozione automatica ma è per concorso; non dobbiamo creare nessun presupposto che elimini colui che ha le maggiori capacità per poter assolvere a questo incarico.

L A N F R È . Noi siamo d'accordo con quanto ha detto il collega Abenante.

P R E S I D E N T E . Prima che si continui la discussione, vorrei pregarvi di formulare un emendamento.

L A N F R È . È facile: soppressione degli ultimi due incisi.

A B E N A N T E . Abolire gli ultimi due incisi, dalla parola « con » in poi.

B R A N C A . Desidero fare una domanda, affinché, poi, l'onorevole Sottosegretario possa rispondere.

Nei ruoli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco c'è un posto in organico per questo ispettore sanitario? Ho qui le tabelle del decreto delegato sui dirigenti: c'è un posto di ispettore generale, un posto di ispettore generale capo dei servizi antincendi e poi un altro posto di ispettore generale come dirigente superiore. È uno di questi?

C O T T O N E , *sottosegretario di Stato per l'interno*. No.

P R E S I D E N T E . Qui si tratta di ispettore sanitario.

B R A N C A . Nella tabella annessa al decreto delegato sulla dirigenza c'è scritto:

dirigente per la protezione civile, dirigente generale, ispettore generale capo dei servizi antincendi, un posto di qualifica e un posto di funzioni; poi ci sono 15 dirigenti superiori. C'è un posto di ispettore generale? Rientra in uno di questi due?

C O T T O N E , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Noi facciamo riferimento alla legge 8 dicembre 1970, n. 996, sulla protezione civile.

B R A N C A . Io faccio riferimento alla legge del 1972, non a una legge del 1970. Voi qui vi riportate alla legge del 1970; ma poi vi è il decreto sulla dirigenza...

P R E S I D E N T E . Che non ha niente a che fare con l'argomento di cui noi stiamo trattando.

C O T T O N E , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Vogliate essere così cortesi di farmi completare il mio chiarimento.

B R A N C A . Allora non risponde alla mia domanda.

P R E S I D E N T E . Non risponde perchè è implicita la risposta.

B R A N C A . Non è affatto implicita perchè io ho fatto il controllo...

P R E S I D E N T E . Senatore Branca, la vorrei pregare...

B R A N C A . Io la vorrei pregare di non interrompermi. Signor Presidente, sto facendo una domanda al Sottosegretario...

P R E S I D E N T E . Però lei non può fare apprezzamenti se non accetta di sentire...

B R A N C A . Quali apprezzamenti ho fatto? Non ho fatto apprezzamenti. È lei che sta facendo apprezzamenti. Io faccio soltanto una domanda.

C O T T O N E , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Senatore Branca, se mi consente, alla legge (poi torneremo all'altra) 8 dicembre 1970, n. 996, cioè la famosa legge sulla protezione civile, erano annesse una serie di tabelle che stabilivano tutti i ruoli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Nella tabella A, al punto C), è previsto un direttore del servizio sanitario, due ispettori sanitari che nelle precedenti tabelle non figuravano. Quindi noi siamo tenuti a dare al Corpo nazionale dei vigili del fuoco un direttore del servizio sanitario e due ispettori sanitari. Che cosa succede? Due nostri colleghi della Camera, come sapete, gli onorevoli Zamberletti e Arnaud, hanno presentato questa proposta di legge. Il Governo, per la sua parte, dichiara di non essere contrario al presente disegno di legge; e questo parere del resto è stato già espresso nella discussione alla Commissione della Camera in sede deliberante che poi ha approvato la proposta di legge. Perché? Perché il Governo vede nella proposta avanzata dai colleghi Zamberletti ed Arnaud ragioni equitative che suggeriscono un parere favorevole. Abbiamo già, nel Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dei sanitari. Dovremmo procedere a regolare concorso per estrarre un direttore e due ispettori. Quello che è sfuggito è questo: che si tratta della fase di prima applicazione della legge; altrimenti le ragioni equitative scompaiono, nel senso che nel Corpo nazionale già esercitano la loro professione di medici, da lunghi anni, professionisti anche di grande valore i quali, se dovessimo ricorrere al concorso ordinario, avendo già superato i limiti di età, sarebbero automaticamente esclusi. Ed ecco dunque le ragioni equitative che suggeriscono di dare parere favorevole alla proposta: perchè nella fase di prima esecuzione metteremmo in grado questi eminenti professionisti, che già esercitano la professione di medico in seno al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di potere anch'essi partecipare al concorso.

Questa è l'unica ragione per cui il Governo ritiene di dover esprimere parere favorevole, così come ha già fatto alla Camera dei deputati.

Per queste ragioni, e non avendo del resto molto da aggiungere alla luce della relazione del senatore Barra, il Governo ribadisce che è favorevole alla proposta di legge così come è presentata e non potrebbe accettare emendamenti perchè una volta accettati farebbero sparire le ragioni equitative che inducono il Governo ad esprimere parere favorevole.

A B E N A N T E . Non ho capito.

C O T T O N E , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Vorrei aggiungere un'altra osservazione per quanto riguarda la questione sollevata dal collega Abenante. Mi pare che egli adombri un concorso-fotografia, in quanto c'è scritto che i concorrenti devono avere 45 anni. Ripeto che siamo nella fase di prima applicazione. Se dovessimo ricorrere al concorso ordinario, non c'è il minimo dubbio che questi emeriti professionisti, che da molti anni esercitano la professione di medico in seno al Corpo nazionale dei vigili del fuoco, sarebbero esclusi.

A B E N A N T E . Circa il concorso ordinario per essere ammessi nei ruoli dei sanitari dei vigili del fuoco lei ha ragione; ma qui si tratta del concorso ordinario per la scelta tra i sanitari...

P R E S I D E N T E . Vogliamo ritornare nei binari della discussione? Vi è una prima questione che mi sembra ormai superata. È chiarito l'equivoco che si era determinato tra il posto di ispettore sanitario e quello relativo alla dirigenza; possiamo passare adesso a valutare l'emendamento proposto dal senatore Abenante che suona così: sopprimere dalla norma le parole: « con anzianità superiore ai dieci anni, di età non superiore agli anni 45 ».

B U C C I N I . Poichè la discussione generale non è stata chiusa è necessario che, prima di passare agli emendamenti, si possano esprimere le proprie idee. Nelle tabelle allegate, così come ha ricordato il rappresentante del Governo, sono previsti un posto di direttore sanitario e due posti per ispettore

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

11° RESOCONTO STEN. (16 maggio 1973)

sanitario. Però mentre sono previsti i criteri per la nomina del direttore sanitario, non sono previsti i criteri per la nomina degli ispettori sanitari. La legge del 1970 con le allegate tabelle stabilisce che la qualifica di direttore sanitario va attribuita per merito comparativo fra gli ispettori che abbiano dieci anni di anzianità nel servizio: questo è l'unico criterio che la legge in parola segue per la qualifica di direttore sanitario. Ma nulla dice per gli ispettori sanitari.

**P R E S I D E N T E .** Questo è il punto.

**B U C C I N I .** E allora bisognerà stabilire innanzitutto se si tratta di un concorso interno e in secondo luogo è necessario fissare degli altri criteri. Mi pare che sul concorso interno per non creare disparità si possa essere d'accordo.

Voglio fare però, innanzitutto, un rilievo di carattere letterale. Nell'articolo unico si dice: « Il posto di ispettore sanitario... ». Siccome gli ispettori sono due, bisognerebbe dire: « I posti di ispettore sanitario vengono attribuiti... ».

Dal punto di vista dei criteri non mi pare poi giustificato il limite dell'età, che non deve essere superiore agli anni 45, stanti le funzioni che deve esercitare l'ispettore sanitario. Bisogna invece prevedere un certo periodo di tempo per quanto riguarda i medici indicati nel disegno di legge, cioè occorre stabilire che il concorso è riservato a medici con una anzianità di servizio superiore ai dieci anni. Non so dunque se sia preferibile stabilire un periodo inferiore ai dieci anni, caso mai, per la nomina dello ispettore, lasciando soltanto il principio dell'anzianità di servizio, senza inserire quello dell'età.

Sulla età potremmo infatti addurre le argomentazioni che sono già emerse, in virtù delle quali risulta che verrebbero escluse determinate persone ed invece altre verrebbero favorite. Riguardo all'età non vi è un limite massimo riferito al tempo in cui il medico ha esercitato le sue funzioni. Un medico può andare in pensione a 60 o a 65 anni e nessuno esclude che possa essere nominato ispettore a 50 anni. Non vedo dunque perchè

debba essere fissata l'età non superiore ai 45 anni.

Sarei quindi dell'avviso di eliminare l'ultimo inciso, che stabilisce l'età non superiore ai 45 anni, lasciando però il criterio dell'anzianità di servizio.

**P R E S I D E N T E .** Insomma lei si limita a parlare sull'emendamento, non intervenendo nella discussione generale.

**B U C C I N I .** Sto facendo una premessa di carattere generale. La discussione è utile perchè la legge è carente; quindi bisogna fissare dei criteri. Infatti sono stati stabiliti criteri solo per quanto riguarda il direttore sanitario, ma non per quanto riguarda lo ispettore.

Sono d'accordo per il concorso interno, per il criterio del merito comparativo, per l'anzianità di servizio: sono cioè d'accordo sulla opportunità di fissare un certo periodo di tempo.

**C O T T O N E ,** *sottosegretario di Stato per l'interno.* Vorrei dare un brevissimo chiarimento. Per la copertura dei tre posti previsti nel nuovo organico non c'è il minimo dubbio che si dovrebbe ricorrere al concorso pubblico.

**B U C C I N I .** Per il direttore sanitario la tabella allegata non prevede il concorso pubblico.

**P R E S I D E N T E .** È un'altra cosa.

**A B E N A N T E .** Si tratta di una scelta per merito comparativo, quindi una base di anzianità ci deve essere. Ecco dunque che si tratta di un concorso, non di una scelta.

**C O T T O N E ,** *sottosegretario di Stato per l'interno.* Per conferire il posto di direttore del servizio sanitario e i due posti di ispettore sanitario — lo ripeto — non c'è il minimo dubbio che bisognerebbe ricorrere al conferimento mediante concorso pubblico. La proposta di legge parlamentare, d'iniziativa dei deputati Zamberletti e Arnaud, mira a salvare talune ragioni equitative in

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

11° RESOCONTO STEN. (16 maggio 1973)

rapporto a molti professionisti che hanno già una certa età e che da molti anni prestano il loro servizio medico in seno al Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

Mi è parso di capire che la Commissione sarebbe orientata nel senso di accettare il concorso interno, escludendo però le limitazioni che nella proposta parlamentare sono state fissate. La Commissione è libera di votare come meglio crede, però in questo caso verrebbero a cadere le ragioni equitative nei riguardi di questo personale che da tanti anni esercita la professione presso il Corpo dei vigili del fuoco. Il Governo ha già espresso parere favorevole alla Camera in merito a tale proposta.

**L A N F R È .** Onorevole Sottosegretario, quello che non riusciamo a capire è perchè il concorso è riservato sempre agli interni.

**A B E N A N T E .** Le persone che assolvono da molti anni questo incarico nel Corpo dei vigili del fuoco hanno certamente un'età superiore ai 45 anni, mentre qui nella proposta parlamentare è stabilito che occorre avere una età non superiore ai 45 anni. Ecco la ragione dell'emendamento.

**C O T T O N E ,** *sottosegretario di Stato per l'interno.* Questo è vero fino a un certo punto, perchè alcuni hanno superato l'età dei 45 anni, mentre altri no: e questi ultimi sono numerosi.

**A B E N A N T E .** Ma allora perchè dobbiamo creare questa discriminazione?

**L A N F R È .** Perchè dobbiamo porre questa limitazione? non è forse più equo lasciare il concorso aperto a tutti?

**A B E N A N T E .** Al limite si potrebbe capire l'anzianità di servizio, ma non l'età.

**B A R R A ,** *relatore alla Commissione.* Signor Presidente, anch'io ho avuto qualche perplessità e mi sono fatto carico di leggere il disegno di legge così come ci è pervenuto dalla Camera dei deputati.

Vorrei pregare gli onorevoli colleghi di evitare di porci in contraddizione con noi stessi. Infatti — e qui possiamo consultare anche gli atti parlamentari — la relazione dice che la Commissione approvò un ordine del giorno, successivamente votato al Senato, come raccomandazione (anch'io diedi voto favorevole), con il quale si impegnava il Governo, in sede di prima applicazione della normativa in esame, a coprire i posti di ispettore sanitario mediante concorso per titoli ed esami, riservato ai medici in servizio da almeno dieci anni presso la direzione generale dei servizi antincendi del Ministero dell'interno. Sto cercando di chiarire quell'ordine del giorno che anch'io ho votato.

**A B E N A N T E .** Questa tesi ci convince.

**B A R R A ,** *relatore alla Commissione.* Non avendo la legge previsto questa norma transitoria a titolo di sanatoria, come avviene in tutte le pubbliche amministrazioni, noi abbiamo invitato il Governo a provvedere con norme transitorie, naturalmente tenendo presente il criterio dell'anzianità.

**A B E N A N T E .** Anzianità di servizio, non di età.

**B A R R A ,** *relatore alla Commissione.* Siccome dobbiamo giungere a una norma che stabilisca il principio del pubblico concorso, provvediamo con una norma transitoria. Ma questo dobbiamo fare senza discriminare nessuno, pur venendo incontro alle persone che hanno una certa anzianità.

A parte la considerazione relativa alla opportunità o meno di stabilire dieci anni come ho prima accennato, c'è il punto relativo al limite dei 45 anni. In altri termini si stabilisce che possono partecipare al concorso coloro che non hanno superato i 45 anni di età per garantire una certa funzionalità.

**A B E N A N T E .** In che senso?

**B A R R A ,** *relatore alla Commissione.* Lo spiego subito. Può esservi gente che a

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

11° RESOCONTO STEN. (16 maggio 1973)

44 anni vince il concorso ed è immessa in ruolo. Se viceversa supera il 45° anno di età non riesce a conseguire il diritto al trattamento di quiescenza. Infatti viene spiegato perchè è stato stabilito il limite dei 45 anni.

C'è poi da considerare che la maggior parte delle persone interessate al provvedimento hanno superato i 40 anni previsti per la partecipazione ai concorsi in genere, quindi il limite è stato spostato ad anni 45. Si ritiene opportuno limitarsi alla fase di prima applicazione...

**C O T T O N E**, sottosegretario di Stato per l'interno. Questo è stato da noi ribadito.

**B A R R A**, relatore alla Commissione. Dicevo dunque che il limite dei 45 anni è previsto come norma transitoria. Ma perchè è stato stabilito che non possono partecipare al concorso coloro i quali hanno superato i 45 anni di età? Si potrebbe arrivare al concorso oppure accedere alla proposta del collega Abenante, che lascerebbe questa possibilità anche a gente vicina al minimo pensionabile. Potrebbe cioè accadere che qualcuno vincesses il concorso a 45 anni e venisse subito collocato a riposo, godendo della pensione. Questo è nella natura della norma.

Ora il collega Abenante dice di sopprimere il limite dei 45 anni. A quale fine? Al fine, evidentemente, di ammettere al concorso anche coloro che hanno superato i 45 anni di età.

**B R A N C A**. Sì, la proposta è in questo senso.

**L A N F R È**. Si tratta appunto di questo.

**B A R R A**, relatore alla Commissione. In definitiva, se non ho mal compreso, si chiede la deroga al principio del limite di età, per cui si potrebbe partecipare al concorso prescindendo dall'età.

**P R E S I D E N T E**. Siamo d'accordo.

**M U R M U R A**. Ritengo che sia opportuno mantenere il criterio dell'anzianità an-

che per consentire uno sbocco di carriera a coloro che partecipano a questa amministrazione. Tuttavia chi ha fatto parte di commissioni di concorso sa benissimo che poi, qualunque cosa la commissione stabilisca, la legge deve tener conto degli anni di servizio fra i vari criteri che determinano la formazione della graduatoria.

Quello che non riesco a capire è il limite massimo di età anche perchè se fra costoro c'è un invalido di guerra o civile, si può giungere fino a 55 anni di età. Si creerebbe quindi un guazzabuglio di norme senza logica. Pertanto ritengo opportuno mantenere il criterio dell'anzianità, ma non quello dell'età massima di 45 anni.

**A B E N A N T E**. Onorevoli colleghi, dobbiamo raggiungere un accordo. In sede di prima applicazione dobbiamo nominare questi ispettori sanitari e desideriamo che il posto di ispettore sanitario sia ricoperto da chi abbia la capacità di assolvere a questo ruolo. Ciò ci viene garantito dal fatto che il posto è assegnato tramite concorso interno.

Se introduciamo il criterio dell'anzianità inseriamo un elemento contrastante con la idea del concorso perchè allora anche in questo caso sarebbe consentito operare secondo la scelta per merito comparativo purchè si abbiano dieci anni di anzianità. In questo modo creeremmo una contraddizione all'interno della legge perchè se c'è il concorso, il criterio dell'anzianità non ha nessuna ragione di essere.

L'altra obiezione che è stata qui sollevata è che il limite di età è rapportato alla possibilità di far godere coloro che ricoprono questo incarico del diritto di maturare la pensione. Ciò è irrilevante perchè la legge generale sulle pensioni stabilisce che occorrono 15 anni di anzianità per il minimo della pensione. Ma in questo caso si tratta di personale dipendente, che quindi ha già maturato un trattamento di quiescenza che, anzichè essere rapportato al grado di medico, sarà rapportato a quello di ispettore sanitario. Quindi anche questa seconda obiezione non mi sembra rilevante ai fini della scelta dell'ispettore sanitario.

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

11° RESOCONTO STEN. (16 maggio 1973)

Queste nostre obiezioni sono ispirate al criterio di eleggere un ispettore sanitario capace, il che si presume si possa ottenere tramite questo concorso.

B R A N C A . Sono in parte d'accordo con i senatori Murmura e Abenante. Non riusciamo a renderci conto dell'opportunità del limite di età. Nella tabella A si parla di un posto di direttore del servizio sanitario oltre a due posti di ispettore. Alla lettera C) si dice che la qualifica di direttore del servizio sanitario va attribuita mediante scrutinio fra direttori che abbiano 10 anni di anzianità di ruolo. Cioè la qualifica di direttore di servizio sanitario è raggiunta dagli ispettori sanitari dopo 10 anni di servizio.

Si applica in questo disegno di legge il criterio dei dieci anni di servizio per cui, di fronte a questa condizione, non ritengo opportuno assumere una posizione di contrasto. Non riesco però a rendermi conto della ragione di questo limite, una volta che le obiezioni avanzate dal senatore Barra sono state annullate dalle motivazioni addotte dai senatori Murmura e Abenante.

Un ispettore sanitario — ragiono per analogia — che abbia 10 anni di servizio, qualunque sia la sua età, diventa direttore del servizio sanitario. Non ci sono qui limiti di età. Non capisco allora perchè i medici in servizio di cui trattasi nel disegno di legge non possano diventare ispettori sanitari quando abbiano superato i 45 anni di età. La norma quindi mi sembra del tutto irrazionale. Sull'altra condizione si potrebbe ragionare e discutere perchè potrebbe essere giustificata dal fatto che, se non ci fossero tanti dipendenti e se i posti di ispettore sanitario non fossero limitati, dopo 10 anni di servizio costoro possono diventare ispettori sanitari solo per l'anzianità raggiunta. Questa potrebbe essere una giustificazione. Una volta iniziato il concorso, volendo scegliere il migliore, non è il caso di aggiungere altre condizioni, trattandosi di un concorso interno.

V E N A N Z I . Concordo sul fatto che non è necessario porre il limite dei 45 anni

di età. Basta infatti il criterio dell'anzianità e la scelta per merito comparativo.

L A N F R È . Sono d'accordo con i colleghi e sono favorevole all'emendamento del senatore Abenante relativo alla soppressione dell'anzianità per gli stessi motivi adottati dal senatore Murmura in quanto, proprio perchè in sede di concorso saranno presi in considerazione anche gli anni di servizio, non vedo perchè si debba mantenere questo limite di età.

La nostra parte è favorevole all'accoglimento dell'emendamento.

D E M A T T E I S . Non ha senso la limitazione dell'età per la partecipazione al concorso. Ritengo infatti che coloro che dipendono dalla stessa amministrazione e che prestano il servizio sanitario nel Corpo dei vigili del fuoco abbiano il diritto di partecipare.

La limitazione degli anni di servizio può avere senso invece per richiedere una certa esperienza, una certa maturità nel settore. Infatti una persona con 10 anni di servizio ha certamente acquisito una maturità ed una esperienza maggiori che non una persona con uno o due anni di servizio. Quindi il limite dei 45 anni dovrebbe essere senz'altro eliminato.

B A R R A , *relatore alla Commissione*. Sono favorevole al mantenimento dei 10 anni per i motivi già esposti e concordo per la soppressione del limite di età perchè non deve esserci neanche lontanamente il sospetto che possano essere norme fatte su misura, *ad hoc*.

C O T T O N E , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo rileva intanto che la Commissione è favorevole, in linea di principio, al concorso interno; che è favorevole al minimo di 10 anni di servizio maturati per partecipare al concorso interno; che esprime a larga maggioranza, credo anzi all'unanimità, la propria contrarietà ad elevare l'età minima per partecipare al concorso stabilito dalla legge da 40 anni a 45 anni.



B A R R A , *relatore alla Commissione*. Secondo la prassi normale che nei concorsi interni si prescinde dal limite di età.

C O T T O N E , *sottosegretario di Stato per l'interno*. È stato ritenuto opportuno portare il limite massimo di età, per la partecipazione al concorso, da 40 a 45 anni (sempre nella prima fase di applicazione della legge poichè, una volta passata la norma transitoria, le cose rientrano nell'alveo ordinario) considerando che questo limite permetterebbe ai vincitori del concorso di ottenere il minimo della pensione. Il senatore Abenante dice che se costoro prestano già servizio in seno al Corpo nazionale dei vigili del fuoco qualche anno lo avranno e quindi arriveranno a maturare il diritto alla pensione. Può però darsi il caso di medici che prestano la loro opera in seno al Corpo dei vigili del fuoco e che siano stati immessi nei ruoli all'età di 40-42 anni. Ora, se applicassimo la norma contenuta nella proposta di legge e se costoro risultassero vincitori non potrebbero raggiungere il limite minimo di pensionabilità.

E vengo all'ultima osservazione. È libera, ovviamente, la 1<sup>a</sup> Commissione del Senato di essere di diverso avviso dal parere già espresso dalla competente Commissione della Camera dei deputati, però, se non ricordo male, nel votare a favore di questo disegno di legge, tutti i Gruppi furono concordi, alla Camera, nell'esprimere parere favorevole. Per il resto il Governo si rimette alla Commissione.

P R E S I D E N T E . Dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo ora all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

*Articolo unico.*

Nella prima applicazione della legge 8 dicembre 1970, n. 996, il posto di ispettore sanitario dei ruoli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, di cui alla tabella A, lettera C), viene conferito mediante concorso per titoli ed esami riservato ai medici in servizio presso la direzione generale dei servizi antincendi del Ministero dell'interno ed

i comandi provinciali vigili del fuoco, con anzianità superiore ai dieci anni, di età non superiore agli anni quarantacinque.

Vorrei chiedere al senatore Abenante se mantiene il suo emendamento così com'è e se ha qualcosa da aggiungere.

A B E N A N T E . Mantengo l'emendamento e chiedo che la votazione avvenga per parti separate. La prima parte è relativa alla soppressione delle parole: « con anzianità superiore ai 10 anni, »; la seconda parte è intesa alla soppressione delle parole: « di età non superiore agli anni 45 ».

B R A N C A . Per dichiarazione di voto vorrei dire, in replica a ciò che ha detto il Sottosegretario, che il limite di età dei 45 anni si riferisce al concorso per gli esterni. Quindi questo limite di età di 45 anni non è un'estensione del limite di 40 anni, è una cosa diversa. Per i concorsi interni, invece, non ci dovrebbe essere limite di età una volta che c'è, come accade nell'amministrazione militare, il limite di promovibilità.

In secondo luogo non capisco — il relatore vi ha accennato — che cosa c'entrino quelle considerazioni — non parlo di quelle del Sottosegretario, ma di quelle che sono state fatte anche fuori di qui — riguardanti la pensione. Infatti, colui che, avendo superato i 45 anni di età, non maturerà il diritto a pensione come ispettore capo, non maturerà neanche il diritto a pensione se resta lì come medico senza aver avuto accesso alla qualifica di ispettore capo.

C O T T O N E , *sottosegretario di Stato per l'interno*. E se fosse stato vincitore di concorso?

B R A N C A . Che vinca o che non vinca, se è entrato nell'amministrazione troppo tardi non avrà mai la pensione. Questo prova che le argomentazioni sul problema della pensione non hanno alcun valore per la questione in esame.

Questi i motivi per i quali voterò a favore dell'emendamento del senatore Abenante.

1<sup>a</sup> COMMISSIONE

11° RESOCONTO STEN. (16 maggio 1973)

P R E S I D E N T E . Metto ai voti la prima parte dell'emendamento soppressivo presentato dal senatore Abenante, e precisamente relativo alle parole: « con anzianità superiore ai dieci anni ».

*(Non è approvato).*

Metto ai voti la seconda parte dell'emendamento soppressivo, relativo alle parole: « di età non superiore agli anni quarantacinque ».

*(È approvato).*

B U C C I N I . Sarebbe opportuno procedere alla modifica formale sostituendo le pa-

role: « il posto », con le altre: « i posti », alla seconda riga dell'articolo.

P R E S I D E N T E . Ritengo più corretta la dizione al singolare.

Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico, nel testo emendato.

*(È approvato).*

*La seduta termina alle ore 11,50.*

---

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

*Il consigliere parlamentare delegato per i resoconti stenografici*

DOTT. FRANCO BATTOCCHIO